

DRAW THE MAP

La mappatura come strumento
di sperimentazione indisciplinato

a cura di
G. Amadu
L. Buondonno
D. Rossi
S. Setzi

ADDDOCS
DOCUMENTS

2

Collana / Collection
ADDDOCS Documents - Quaderni di Dottorato

Dottorato in Architettura e Design
Dipartimento Architettura e Design
UniGe – Università degli Studi di Genova

Direttore / Editor in Chief
Massimiliano Giberti – Coordinatore ADD

Comitato di direzione / Steering Committee
Commissione AQ / AQ Commission:
referenti curricula: Architettura - Andrea Giachetta, Design - Enrica Bistagnino, Silvia Pericu
referente AVA3: Renata Morbiducci
referenti offerta formativa: Cristina Candito, Giovanni Galli, Valter Scelsi
referenti Comunicazione: Chiara Olivastri, Alessandro Valenti

Comitato scientifico / Scientific Committee
Collegio ADD:
Carmen Andriani, Alberto Bertagna, Enrica Bistagnino, Roberto Bobbio, Patrizia Burlando,
Cristina Candito, Nicola Canessa, Marco Casamonti, Niccolò Casiddu, Luisa Chimenz,
Maria Linda Falcidieno, Giovanna Franco, Giovanni Galli, Manuel Gausa Navarro, Adriana Gherzi,
Andrea Giachetta, Massimiliano Giberti, Christiano Lepratti, Giampiero Lombardini,
Adriano Magliocco, Areti Markopoulou, Renata Morbiducci, Chiara Olivastri, Giulia Pellegri,
Silvia Pericu, Katia Perini, Vittorio Pizzigoni, Michelangelo Pivetta, Paolo Rosasco,
Davide Servente, Valter Scelsi, Alessandro Valenti, Rita Vecchiattini

Comitato editoriale / Editorial Board
Camilla Barale, Chiara Garofalo, Tiziana Iorio, Stella Femke Rigo, Daniele Rossi

Segreteria tecnica
Michela Mazzucchelli

Progetto grafico
Daniele Rossi

DRAW THE MAP

La mappatura come strumento
di sperimentazione indisciplinato

a cura di
G. Amadu
L. Buondonno
D. Rossi
S. Setzi



è il marchio editoriale dell'Università di Genova



I contributi qui pubblicati sono stati selezionati dal Comitato Scientifico del Convegno

© 2025 GUP

I contenuti del presente volume sono pubblicati con la licenza

Creative commons 4.0 International Attribution-NonCommercial-ShareAlike.



Alcuni diritti sono riservati

e-ISBN (pdf) 978-88-3618-313-5

Pubblicato a maggio 2025

Realizzazione Editoriale

GENOVA UNIVERSITY PRESS

Via Balbi 5, 16126 Genova

Tel. 010 20951558

e-mail: gup@unige.it

<https://gup.unige.it>

INDICE

LA MAPPA NON È IL TERRITORIO	10
<i>Massimiliano Giberti</i>	

DRAW THE MAP	14
<i>Giovanni Amadu, Linda Buondonno, Daniele Rossi, Simone Setzi</i>	

LA MAPPATURA COME STRUMENTO DI SPERIMENTAZIONE INDISCIPLINATO

MAPPE E PUNTI DI VISTA	28
<i>Luigi Farrauto</i>	

LETTERA A TUTTI GLI SPERIMENTATORI INDISCIPLINATI	40
<i>Oriana Persico</i>	

THE MIDNIGHT ZONE	48
<i>Leonardo Falascone</i>	

WHEN THE MAP IS THE KEY

VUOTI E PUNTI DI VISTA

INTRODUZIONE	58
<i>Giovanni Amadu</i>	

IT'S NOT DOWN IN ANY MAP	62
<i>Giulia Formato</i>	

MAPPA DELL'OCEANO, HENRY HOLIDAY	68
<i>Massimiliano Giberti</i>	

LO SPAZIO DI MEZZO	76
<i>Corrado Scudellaro</i>	

MAP KIBERA	82
<i>Chiara Centanaro</i>	

LA DYMATION MAP DI BUCKMINSTER FULLER	88
<i>Vincenzo Paolo Bagnato e Federica Maria Lorusso</i>	

SUL FILO DELLA MAPPA	96
<i>Alessandro Valenti</i>	

POINT OF VIEW	104
<i>Camilla Giulia Barale e Chiara Garofalo</i>	

LA REGIA NAVE 'PUGLIA' E IL SUO SIMULACRO	112
<i>Bruno Ciani</i>	

CORPO E MOVIMENTO

INTRODUZIONE 120

Linda Buondonno

COREOGRAFARE VENEZIA 124

Alessia Prati

MAP(S) AS A KEY 130

Sara Iebole

PERCEZIONE DELLA SELVA ATTRAVERSO
IL DISEGNO DI CARTE MENTALI 138

*Lorenzo Brocada, Enrico Priarone,
Antonella Primi^t*

GREETINGS FROM GENOVA 144

Arianna Desideri

COSTRUIRE CON LA NATURA 150

Josep Maria Garcia-Fuentes

« PARTOUT JOUENT LIBREMENT
L'OMBRE ET LA LUMIÈRE » 156

Vittoria Bonini

ARCHITETTURA, FLESSIBILITÀ
E DEMOCRAZIA 166

Caterina Battaglia

ITINERARI E PERCORSI

INTRODUZIONE 174

Simone Setzi

THE CLOAKROOM 178

Laura Arrighi

INVITO A UN VIAGGIO 184

Duccio Prassoli

LA MAPPA-VORAGINE	190
<i>Laura Mucciolo</i>	
EUROPA E KITAKYUSHU	196
<i>Maddalena De Ferrari</i>	
IMMERSE	202
<i>Juan López Cano, Maria Pina Usai</i>	
U-FAB	210
<i>Xavier Ferrari Tumay</i>	
LA MAPPA COME STRUMENTO D'INDAGINE	218
<i>Luca Parodi</i>	
DATI E COMPLESSITÀ	
INTRODUZIONE	226
<i>Daniele Rossi</i>	
CLIMATE-RELATED HAZARD	230
<i>Gabriele Oneto, Francesca Mosca</i>	
MAPPARE LE PAROLE	236
<i>Mattia Scalas</i>	
'THE OPTE PROJECT' E LA MAPPATURA DI INTERNET ATTRAVERSO L'ALGORITMO	242
<i>Giacomo De Caro</i>	
WORLD3	248
<i>Stefano Melli</i>	
ISS SWEETHEART	254
<i>Annapaola Vacanti</i>	
IMAPS	260
<i>Irene De Natale Ayla Schiappacasse</i>	
PINGJIANG TU	266
<i>Federico Madaro</i>	

ISS SWEETHEART

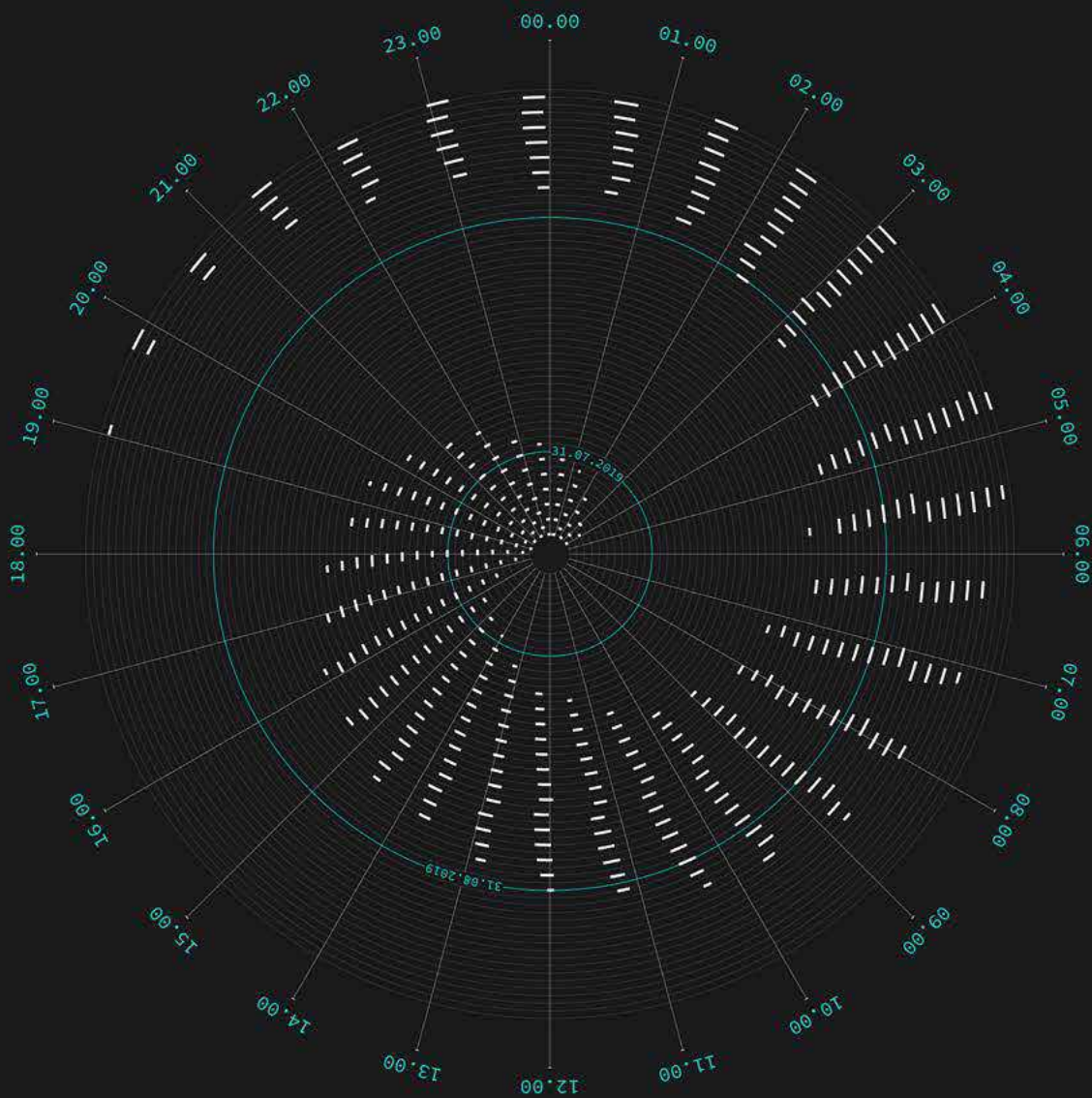
Annapaola Vacanti

Quando le orbite di questi due satelliti si incrociavano, potevamo stare insieme. Forse anche aprire i nostri cuori l'uno all'altra. Ma era solo per un brevissimo momento. Nell'istante successivo saremmo stati in assoluta solitudine¹.

Oggetto: la Stazione spaziale internazionale

Nota anche con l'acronimo ISS, dall'inglese International Space Station, la Stazione spaziale internazionale è una stazione in orbita terrestre bassa, dedicata alla ricerca scientifica congiunta di cinque agenzie spaziali: la statunitense NASA, la russa RKA, l'europea ESA, la giapponese JAXA e la canadese CSA-ASC². Si tratta di un progetto dal costo totale stimato di cento miliardi di euro, che ha l'obiettivo dichiarato di testare tecnologie e acquisire conoscenze operative al fine di condurre voli spaziali di lunga durata e mantenere in vita un equipaggio oltre l'orbita del nostro pianeta; inoltre, è attrezzata come laboratorio di ricerca in ambiente

Fig. 38 – Annapaola Vacanti, *ISS Sweetheart*, 2019.



Duration 60 days

Location Genova, IT

Start 20.07.2019

Latitude 44.414165

End 17.09.2019

Longitude 8.942184

Data collected using IFTTT app.

di microgravità, permettendo di condurre esperimenti di biologia, chimica, medicina, fisiologia e fisica. Iniziata a costruire nel 1998, dal 2000 ospita ininterrottamente un equipaggio di almeno due astronauti, che viene periodicamente sostituito. Nonostante il progetto prevedesse il completamento entro il 2017, questo è avvenuto solamente nel 2021, con l'installazione dell'ultimo modello pressurizzato. Si prevede che la ISS verrà poi dismessa nel 2030, rientrando nell'atmosfera terrestre.

Viaggiando a una velocità media di 27.600 km/h, la ISS completa 15,5 orbite al giorno, a un'altitudine compresa tra 330 e 410 km. Viste le notevoli dimensioni (oltre cento metri di intelaiatura), è la prima stazione spaziale così grande da essere visibile dalla Terra a occhio nudo³. Questa peculiarità, insieme a una comunicazione particolarmente trasparente ed efficace, ha reso la ISS un fenomeno globale, portando l'opinione pubblica a interessarsi della sua attività e di quella degli astronauti che la abitano, creando un forte legame supportato da continui aggiornamenti pubblicati su Twitter⁴ (2023) e dalla possibilità di conoscere in ogni momento la sua esatta posizione rispetto alla Terra⁵.

Metodo: tracciamento di dati open source

La mappa (Fig. 38) mostra il passaggio giornaliero della Stazione spaziale internazionale sopra l'appartamento in cui l'autrice viveva durante il periodo di tracciamento, nel centro di Genova. I dati sono stati raccolti per un periodo continuo di due mesi (60 giorni), tra luglio e settembre del 2019; più precisamente, il tracciamento è stato avviato il 20 luglio 2019, quando l'astronauta italiano Luca Parmitano⁶ ha iniziato il suo periodo di servizio a bordo della stazione, in concomitanza con il 50° anniversario della celeberrima missione Apollo 11, che portò i primi uomini (gli statunitensi Neil Armstrong e Buzz Aldrin) sulla Luna.

Per raccogliere i dati in maniera organizzata ed efficace al fine di sviluppare in seguito la mappa, è stata utilizzata l'applicazione mobile IFTTT⁷, acronimo di 'If This Then That', stringa condizionale tipica dei linguaggi di programmazione. IFTTT è un servizio, nato nel 2011, che permette di creare semplici catene condizionali che connettono altri servizi digitali senza l'impiego di linguaggi di

programmazione specifici. I processi così automatizzati prendono il nome di applet; una ricca collezione di questi ultimi è accessibile gratuitamente all'utente, che può decidere quali attivare e personalizzarli secondo i propri bisogni, oppure crearne nuovi da zero. In particolare, sono disponibili più di venti applet legati alla ISS: alcuni automatizzano l'invio di fotografie scattate dalla stazione e report vari all'indirizzo dell'utente, altri inviano una notifica push al passaggio della stazione, altri ancora attivano particolari sequenze luminose con le smart light domestiche. Il processo utilizzato ai fini del progetto⁸ compie una semplice azione: avendo indicato le coordinate precise dell'indirizzo scelto a Genova, ogni volta che la ISS è passata sopra quel luogo l'applet si è attivato, registrando il giorno e l'ora precisa di tale passaggio in una nuova riga di un foglio di lavoro Google Spreadsheet appositamente predisposto. Questa procedura automatizzata ha permesso di collezionare i dati senza fatica, lasciando l'applet attivo per i due mesi scelti per l'osservazione. Sulla base del documento di lavoro, con i dati ben organizzati e facilmente consultabili, si è proceduto a produrre la rappresentazione della mappa.

Visualizzazione: una mappa relazionale

Per visualizzare in maniera efficace il fenomeno del contatto a distanza tra l'autrice – nella sua casa – e gli astronauti sulla stazione, è stato scelto uno schema circolare ad andamento centripeto. Ognuno dei sessanta giorni di osservazione è indicato da una sottile circonferenza il cui raggio diventa via via più grande, a partire dal 20 luglio fino ad arrivare al 17 settembre, giorno di fine della raccolta dati. Gli ultimi giorni dei mesi, il 31 luglio e il 31 agosto, sono evidenziati da una circonferenza di colore celeste. Lo schema è poi arricchito da ventiquattro raggi equidistanti che si espandono dal centro, a indicazione delle ore della giornata.

Una volta preparata la base, i dati sono stati inseriti sotto forma di barre bianche poste lungo la circonferenza del giorno di riferimento, nella posizione corrispondente all'orario di passaggio. La lunghezza delle barre varia in base alla durata in minuti della permanenza della ISS sull'indirizzo specificato. A conseguenza del moto planetario, durante i sessanta giorni di osservazione il

contatto si è spostato durante l'arco della giornata, scivolando da notte fonda a luglio, fino ad avvenire durante le ore del giorno nel mese di agosto, per poi tornare in notturna a settembre. Graficamente, questo si traduce in una suggestiva traccia a spirale, che permane come segno immateriale dell'incontro.

Conclusioni: un incontro effimero

La ISS orbita sopra di noi da più di vent'anni; un potente promemoria di ciò che l'umanità può raggiungere quando è guidata dallo spirito di cooperazione e dalla curiosità. Nel frattempo, tuttavia, il suo futuro si è fatto incerto e l'esplorazione spaziale sembra seguire interessi privati, relegando i ricordi delle epoche di grandi imprese nell'oscurità dello spazio. La mappa ISS Sweetheart prende ispirazione nel nome dal titolo inglese (*Sputnik Sweetheart*) del romanzo *La ragazza dello Sputnik*, scritto da Haruki Murakami, e ne riprende nelle intenzioni il tema dell'intangibilità del contatto tra due soggetti lontani, come le persone che osservano con meraviglia dalla Terra le missioni spaziali e gli astronauti immersi nel buio dello spazio. Nel caso della Stazione spaziale internazionale, la libera circolazione di dati e contenuti attraverso siti web e social media permette da anni un incontro altrimenti impossibile, avvicinando le persone al progresso scientifico e tecnologico della nostra specie.

bibliografia

- + Astro Viewer, *Current position of the ISS*, 2022. Disponibile al sito: <https://www.astroviewer.net/iss/en/> (ultimo accesso: 05-06-2023).
- + European Space Agency, Luca Parmitano, n.d. Disponibile al sito: https://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Luca_Parmitano (ultimo accesso: 05-06-2023).
- + IFTTT, *IFTTT helps all your apps and devices work better together*, n.d. Disponibile al sito: <https://ifttt.com/about> (ultimo accesso: 05-06-2023).
- + IFTTT, *Track every time the ISS passes over your house*, n.d. Disponibile al sito: <https://ifttt.com/applets/jept8NLT-track-every-time-the-iss-passes-over-your-house?term=iss> (ultimo accesso: 05-06-2023).
- + Murakami H., *La ragazza dello Sputnik*, Einaudi, Torino, 2013.
- + Nasa, *Spot the Station*, 2020. Disponibile al sito: <https://spotthestation.nasa.gov> (ultimo accesso: 05-06-2023).
- + Nasa, *International Space Station*, 2023. Disponibile al sito: https://www.nasa.gov/mission_pages/station/main/index.html (ultimo accesso: 05-06-2023).
- + Twitter, @Space_Station, 2023. Disponibile al sito: https://twitter.com/Space_Station (ultimo accesso: 05-06-2023).

note

¹ Murakami, *La ragazza dello Sputnik*, p. 12.

² Nasa, *International Space Station*.

³ Nasa, *Spot the Station*.

⁴ Twitter, *@Space_Station*.

⁵ Astro Viewer, *Current position of the ISS*.

⁶ European Space Agency, *Luca Parmitano*.

⁷ IFTTT, *IFTTT helps all your apps and devices work better together*.

⁸ IFTTT, *Track every time the ISS passes over your house*.